A Sanremo, il 9 e 10 maggio 1985

# XXVI Congresso Distrettuale

## Dalla relazione del Governatore Nicolò Treglia, alla elezione del Governatore 1985-86 Luigi Antonio Grimaldi

## La relazione di Nicolò Treglia

Amici Lions, gentili Lionesses, cari Leos, è già trascorso un anno dall'incontro di San Benedetto, preludio di intendimenti e di attese ed è giunto il momento della riflessione finale. In occasione dell'incontro di autunno di Pugnochiuso, al di là delle linee programmatiche tracciate puntualmente, avevo inteso innanzi tutto esplicitare un impegno e formulare un augurio: che la soluzione dei problemi sarebbe stata perseguita con la migliore determinazione e con il massimo della dedizione e che la costante, corretta solidarietà e costruttiva vicinanza di ogni socio non fosse mai venuta meno. Ebbene, posso dire che il messaggio di testimonianza, affidato a voi con consapevole fiducia, ma soprattutto a me con ferma perseveranza, ha ottenuto il suo giusto ed appagante riconoscimento.

Il primo "service" che abbiamo voluto intensificare è stato quello all'interno dei Clubs: stabilire tra i soci tutti un'armonica convivenza e una reciproca intesa, fondata sulla lealtà dei rapporti e sulla comprensione.

Ho cercato di seguire i Clubs che rivelavano incertezze durante le riunioni dei consigli direttivi operative, soffermandomi sui dubbi, i problemi, le difficoltà e sollecitando entusiasmi o prospettando soluzioni, laddove incomprensioni e intolleranze finivano per tradursi in dissensi improduttivi. Certo, l'esaltazione romantica, fatta di splendidi sogni e di sublimi ideali che aveva improntato il mio programma per il breve arco di tempo dell'anno sociale, è stata ben presto sostituita da un atteggiamento piú pensoso, piú grave, piú aderente alle obiettive situazioni delle cose, dei fatti, della realtà. È stato necessario, a volte, reagire con voce sempre piú consistente per risolvere aspetti reali della quotidianeità di un sodalizio piuttosto che rimanere ancorati alle astratte possibilità di realizzare aspirazioni trionfalistiche o inseguire successi risonanti. Dedico queste riflessioni a quanti con instancabile impegno hanno insieme a me combattuto la naturale inerzia che affligge tutte le umane decisioni, contribuendo in tal maniera a guadagnare un'altra tappa di ascesa nel nostro lungo e difficile cammino. È in questa prospettiva che ho condotto le riunioni nei Clubs ai quali ho reso visita; è con questo spirito che ho sollecitato quanti mi hanno preceduto a fornirmi preziosi suggerimenti, per essere insieme creatori di un divenire, pur nello spirito di ideale continuità. La collaborazione feconda di tutti i Past-Governatori nelle due riunioni convocate nell'arco del mio mandato, oltre che i loro esperti consigli e contributi, non di tutta evidenza, mi hanno dato modo di ammirare il loro impegno, la loro competenza, la loro onestà intellettuale. Non sto dedicando un elogio convenzionale, intendo soltando attribuire il giusto e doveroso riconoscimento a chi mi ha aiutato a svolgere dei compiti, mi ha confortato con l'esempio e mi ha dato la esatta dimensione della mia giornata lionistica.

Obiettivo puntuale è stato quello di estrinsecare un'attività che si è concretizzata nell'impegno di tutte le forze per soddisfare esigenze locali ma anche quello di coinvolgere altri e di essere coinvolti da altri nello svolgimento di azioni a piú vasto e lungo raggio, tipiche delle grandi organizzazioni umanitarie di servizio verso la collettività. All'unisono con tali esigenze sono stati affrontati dai Clubs innumerevoli temi ed effettuati apprezzabilissimi "services". Basti pensare alle iniziative portate avanti dagli amici romagnoli nello studio della condizione giovanile e nell'avanzamento di proposte agli enti locali; alla promozione della donazione del sangue come dovere sociale; al volontariato nella prote-

zione civile concretato nel restauro di monumenti; all'esame delle prospettive economiche della regione, oltre che all'assistenza a comunitá terapeutiche, centri sanitari, case di riposo e contributi ad enti ospedalieri. La soddisfazione di tanti "services" è nel riconoscimento che tutti, sotto la stessa bandiera e con felice intuizione, hanno saputo cogliere le istanze del mondo esterno, sotto la formula piú ampia della partecipazione, interpretandone i momenti piú significativi per cambiare nel meglio ogni cosa. Fedeli alla nostra funzione di promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui piú scottanti problemi del nostro vivere civile, senza ombra di dubbio abbiamo contribuito fattivamente, gettando le basi per nuove soluzioni da adottare a livello sociale o impegnando le coscienze soltanto sul piano strettamente personale.

Sotto tali auspici sono stati organizzati: un convegno dal Club di Larino sul sistema dei trasporti ferroviari nelle prospettive di sviluppo della regione Molise alla luce della crisi energetica in atto; un importante incontro con il Ministro Scotti a Bari avente per tema: "Le nuove stategie per il Mezzogiorno", l'interclub di Teramo e Giulianova sulla funzione pubblica nello stato moderno, brillantemente condotto dall'on. Remo Gaspari e quello promosso dalle Marche sul "valore della costituzione oggi", che ha avuto come autorevole relatore il Presidente della corte costituzionale Leopoldo Elia.

Possiamo dirci in parte soddisfatti di aver individuato nuove e concrete applicazioni operative della nostra costante presenza all'interno della comunità. A tal riguardo le prospettive si sono riassunte nell'impegno a stimolare una triplice dimensione di interventi dell'ordine: informativo, culturale, promozionale. In piena assonanza con le istanze piú avvertite dal paese vanno intesi gli incontri volti ad esaminare uno degli aspetti piú salienti della vita sociale: il lavoro e con esso il settore economico, nella considerazione di una concezione dell'Uomo inteso essenzialmente come "Homo faber", impegnato in un processo di costante trasformazione per soddisfare i suoi bisogni. Ecco appunto le tematiche affrontate dal Club Ascoli Piceno con l'on. Merloni ed il sen. Nepi, sulla "sfida dei tempi che cambiano"; quelle condotte dai Clubs di Triggiano Marina, Francavilla, Mesagne e Maglie sui problemi finanziari, sul sistema bancario e l'economia meridionale, sulla cooperazione; ma soprattutto ecco l'impostazione del convegno di Lecce - S. Croce di intesa con l'associazione industriale e il provveditorato agli studi sul tema: "Impresa, innovazione e sviluppo, scuola: le sfide degli anni novanta". E proprio una sfida è stata la nostra diretta testimonianza di comportamenti corretti e coerenti nella sfera di attività in cui ciascuno di noi ha operato e lavorato. Abbiamo preteso il rispetto della legge e delle regole di buon vivere civile, denunziato mancanze o inadempienze pubbliche e private, ma soprattutto prospettando al pubblico potere indagini e soluzioni a determinati problemi che interessano la collettività. A

**Sanremo. Passeggiata Imperatrice.**

# XXVI Congresso Distrettuale

tal proposito desidero ricordare la funzione attribuita agli Officers delegati ai rapporti con le regioni, diretta a stabilire una intesa con il pubblico potere che ha piú volte nei nostri confronti manifestato interesse, ammirazione e consensi.
Appare chiaro, quindi, che l'attività di questo anno ha rivelato una esplicazione di concreta realtà e su questo metro di concretezza, che è il piú sincero ed il piú aderente allo spirito di quanti lo hanno attuato, vorrei soffermare l'attenzione. Onde pervenire alla crescita della nostra credibilità nella validità dei nostri ideali e nell'intensità della nostra vocazione a servire, vorrei anche ricordare in questa disamina che tutti i "fatti" qui esposti sono stati vissuti e sofferti prima di essere scritti. Sono stati la vita di ognuno di noi, giorno per giorno. Ora l'abbiamo rivestiti di parole per presentarli agli altri, con lo scopo non tanto di verificare dettagliatamente o esaminare criticamente la frammentarietà delle cronache, ma per ricostruire un'ampia prospettiva per tutti.
L'attività del Centro Studi e programmazione è stata particolarmente proficua. L'ottimo Bruno Franco con i suoi collaboratori, che ringrazio, ha svolto il compito, alla luce di una duplice intonazione eminentemente programmatoria ed operativa. Programmatoria poiché ha inteso rendersi garante della continuità operativa, culturale e storica del distretto anche mediante la indicazione di iniziative atte a determinare univocità di azioni da parte di tutti i Clubs, naturalmente protese al di là di un solo anno sociale; operativa in quanto il comitato ha portato avanti tematiche di estrema importanza e gravissima attualità evidenziate dai P.D.G. Zannini e Scoponi e Favia in sede multidistrettuale.
Infatti, interpretando correttamente le proposte e la nostra intima esigenza di affrontare democraticamente il tema della ristrutturazione del multidistretto, ha rivolto viva esortazione ai Clubs a dibatterlo ed a farne conoscere i conseguenti orientamenti, per poi portare un determinante contributo, attraverso l'auspicabile coralità, in sede congressuale. Non a caso il Centro ha proposto il tema: "I Lions del distretto azzurro uniti per un programma 2000" che risulta essere stato entusiasticamente trattato da alcuni Clubs come quelli di Fasano e di Maglie con la valida partecipazione oratoria del Lion Sergio Bartolini, componente del centro. Altro tema proposto: "Educazione stradale - Rispettiamo l'uomo" ha incontrato larghi consensi ed adesioni in vari settori del distretto. È stato trattato sotto il profilo della viabilità, della disciplina che regola i comportamenti stradali, della vita del cittadino, degli interventi immediati in

**Onori alla Bandiera Nazionale.**

caso di incidenti dai Clubs di: Campi Salentina – di intesa con l'ACI – di Maglie, Galatina, Nardò e Cattolica – che hanno, in collaborazione con i locali distretti scolastici, organizzato incontri e lezioni con operatori del settore e con medici nostri Lions.
Tali iniziative hanno avuto una concreta realizzazione nella distribuzione gratuita in tutte le scuole della circoscrizione del manuale di antinfortunistica stradale. Particolare attenzione è stata rivolta alle attività terziarie e tra queste quella riflettente l'artigianato. Indetto dal Centro, in collaborazione con il Club Montefeltro, l'amministrazione comunale di Pennabilli, l'ente Mostra mercato nazionale di antiquariato, si terrà in Pennabilli, un importante convegno su "Artigianato che scompare: i segni dell'Uomo artefice" con la inaugurazione della 25ª mostra mercato nazionale dell'antiquariato alla presenza dell'on. Forlani.
Il Comitato Potenziamento Associativo ha effettuato in sintonia con le indicazioni evidenziate all'inizio dell'anno sociale, un esame delle aree carenti della voce lionistica a livello distrettuale, nella ferma convinzione di non procedere ad una proliferazione indiscriminata di Clubs, ma di evidenziare la intelligente qualificazione dei soci per l'estensione e la diffusione di Clubs. Con tali criteri sono stati costituiti il Club di Mattinata, i Clubs di Lionesses Taranto, Faenza Ascoli Piceno, e S. Benedetto i cinque Clubs di Leos e la sperabile apertura del Club di Vieste.
L'amico Sadotti e i suoi collaboratori hanno svolto una azione di adesione ai principi informatori sullo sviluppo ed il potenziamento lionistico, alla stregua della considerazione che mai, come in questo settore, può non essere vero il detto che "il numero è potenza" mentre il progresso e la forza di una organizzazione come la nostra si possono ricercare nello spirito di amicizia, solidarietà ed unità di intenti. La crescita della nostra famiglia lionistica è stata perciò un fenomeno qualificante soprattutto in relazione al risultato dello studio condotto dal comitato il quale ha evidenziato che in Italia vi è ancora molto spazio, considerato che il numero dei Lions rappresenta appena lo 0,053% della popolazione. Questo è un dato che ci deve far pensare seriamente, giacché sappiamo che "quello che non cresce è già morente". L'attività del potenziamento associativo non si è esaurita, quindi, nel breve arco di tempo di questo anno sociale, ma in sintonia con i suoi scopi, ha tracciato una linea di base solida per una continuità operativa protesa negli anni avvenire, nella certezza di risultati sempre migliori.
Per quanto riguarda la commissione affidata ai P.D.G. Oscar Olivelli, Guido Scoponi e ad Alessio Alessandrini, che si è interessata dell'adeguamento degli Statuti e dei regolamenti, è necessario che ricordi la importante pubblicazione dello Statuto tipo che è stato aggiornato in base alle modifiche di volta in volta apportate dalle assemblee in questi ultimi anni e distribuito ad ogni singolo Club. La necessità di tale iniziativa mi è apparsa quanto mai opportuna dal momento che gli adeguamenti, a cui ottemperare, erano notevoli ed ormai improrogabili.
Nell'ambito delle Iniziative Sociali sono stati trattati dall'amico Pagliarulo e dai suoi collaboratori i temi, a me cari, della Famiglia, della Cultura, del Lavoro, concetti che potrebbero sembrare desueti in un'epoca ove violenza, terrore e morte sono tutte spinte centrifughe che ci allontanano da certi valori quasi a vanificare una cultura ed una morale che ci hanno preparato alla vita. La devastazione e l'infamia di quel triste 23 dicembre non potrà mai essere più cancellata dalle coscienze di tutti noi che, in uno slancio di solidarietà, partecipammo alle manifestazioni di dissenso e ai gravi lutti, esecrando il crimine scatenato dall'odio assurdo di pur sempre uomini! Ma l'implacabile divenire delle cose e delle tristi umane vicende non ha dato il tempo di abbandonarci allo sgomento. Ci sono stati momenti che hanno richiesto una ferma volontà di agire; convinti della urgenza e della gravità dei fatti abbiamo gettato le basi, spero, solide, sulle quali costruire una vita migliore a misura d'Uomo per raggiungere così nuovi modi di vivere, lavorare, consumare.
Vaste ed incisive sono state le iniziative culturali promosse dal comitato presieduto da Luigi Altobella. Le prospettive di lavoro hanno avuto come punto di riferimento il tema "Cultura e Territorio". La manifestazione di maggior rilievo si è svolta sul lago di Varano ed è stata organizzata dai Clubs della 4ª Circoscrizione di Manfredonia, Gargano nord, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e San Severo. Il convegno sul tema: "Il lago di Varano ed il Gargano: ambiente e processi di crescita economica" ha avuto ottimi relatori: il prof. Fresi direttore del laboratorio di ecologia marina dell'Università di Napoli e il Ministro Biondi. Altre iniziative sono state brillantemente condotte dai Clubs di: Francavilla, Triggiano Marina, Foggia, sempre all'insegna di verificare l'intesa programmatoria sull'uso del territorio connesso al patrimonio culturale delle nostre popolazioni. Nell'ampio spettro dedicato alla Cultura voglio segnalare l'attività del sempre efficiente Club di Ancona-Colle Guasco e quella del Club di Recanati che hanno dedicato un convegno a Giacomo Leopardi, riscuotendo un successo nazionale ed internazionale dal momento che il relatore – Padre Bernard, accademico di Spagna – è stato incaricato dal Ministero della P. I. a rappresentare la figura dell'insigne poeta, figlio della terra marchigiana, nell'America Latina. Va ricordata altresì la lodevole manifestazione del Club di Fermo-Porto San Giorgio in occasione del 25° di fondazione, sulla figura del Manzoni, convegno che ha visto riuniti insigni studiosi del grande scrittore, i quali hanno esaminato i suoi scritti sotto i vari aspetti letterari, giuridici, sociali. Il Lion Club di Senigallia, per sollecitarne il processo di beatificazione, ha organizzato un intermeeting zonale sulla figura di Pio IX, avendo come relatore l'avv. Snider, patrocinante presso la congregazione per la beatificazione dei Santi in Vaticano. In una prossima pubblicazione saranno evidenziati aspetti della figura di Pio IX attraverso documenti inediti tali da far rivedere anche la storia del periodo risorgimentale. Sotto il segno della tutela e del recupero della Cultura nelle sue forme più appariscenti delle arti figurative, il Club di Barletta ha celebrato il centenario della morte del suo illustre pittore Giuseppe De Nittis, ed il Club di Galatina ha ricordato Modigliani nell'anniversario della sua nascita: entrambe felici occasioni per far conoscere ed apprezzare le loro

# XXVI Congresso Distrettuale

opere ad un vasto ed interessato pubblico. Una importante iniziativa, gratificata da un brillante risultato, è stata quella del Club di Manduria che ha effettuato una raccolta di reperti per la creazione del Museo delle Civiltà contadine.
Attività svolta con particolare cura dall'amico Pedote, è stata quella dei gemellaggi tra Bari Svevo e Martina Franca, Nardò e Conversano, Maglie e Ascoli Piceno, Trani e Venezia Mestre che hanno consolidato vincoli di amicizia ed hanno riavvicinato territori, culture e consuetudini.
Il comitato Protezione civile e difesa dell'ambiente ha condotto una efficiente ed intelligente azione sotto la guida attenta di Mario Volpi. La "missione" affidata è stata focalizzata nella predisposizione di una scheda tecnica di rilevamento sul servizio che si è effettuato in sede distrettuale ed inerente alla individuazione delle fonti inquinanti il patrimonio idrico e sulla opportunità del riciclaggio delle acque depurate. È stato affrontato un documento illustrativo e riassuntivo del "service" distrettuale, sulla base dei dati rilevati dai vari Clubs mediante l'analisi e la elaborazione delle apposite schede. Lo schema del procedimento progettuale e la mappa distrettuale cosí realizzata, oggetto di particolare interesse da parte del Presidente internazionale Bert Mason, sarà ben presto presentato alle pubbliche autorità perché siano eliminate le insanabili distruzioni dei nostri territori, dei nostri mari, avendo già individuato benefici e costi inerenti la depurazione.
Nell'ambito della protezione civile utilissima è risultata la stampa e la distribuzione a tutti i comuni e le scuole della regione Molise, dell'opuscolo "Il fuoco, la Terra" contenente norme di prevenzione e di comportamento da osservare di fronte al pericolo di incendi e terremoti, curata dal Club di Campobasso. Lodevoli le organizzazioni di manifestazione ed esercitazione dei vigili del fuoco, attuate dai Clubs di San Severo e Foggia e quella realizzata dal Club di Acquaviva sul concorso dell'Aeronautica militare alla protezione civile, conclusasi con la visita all'aeroporto militare di Palese per l'esercitazione. In assonanza completa con il lavoro avviato e proposto in sede internazionale sulla «strategia mondiale per la conservazione delle risorse naturali viventi per uno sviluppo razionale e duraturo» si è svolta l'incessante attività del P.D.G. Achille Valentini il quale ha condotto il tema della "riqualificazione ambiente" in tutto il distretto ma, in particolare, in un intermeeting dei Clubs Andria, Barletta e Trani.
Una particolare segnalazione merita il Comitato per la prevenzione della tossicodipendenza alla guida del P.D.G. Lanfranco Simonetti. Tra le iniziative sviluppate c'è la costituzione di un "gruppo di incontri" al fine di analizzare le esperienze relazionali intragruppali, per imparare a decodificare i messaggi verbali ed extraverbali e percepire piú facilmente il disagio psichico proprio e quello degli altri; ciò infatti rappresenta la premessa di una migliore e piú soddisfacente gestione di sé ed il piú efficace baluardo contro la tossicodipendenza. Il corso ha avuto pieno successo stante il numero delle domande di partecipazione e si concluderà il 18 maggio con una manifestazione in cui saranno illustrati i risultati ottenuti. Particolare rilievo ha l'elaborazione di un modello di comunità terapeutica proiettata nel territorio il cui esame si terrà in occasione di un convegno organizzato a Macerata con l'intervento del rappresentante del governo e di tutte le comunità terapeutiche esistenti in Italia.
È in corso la pubblicazione di un volume edito da Maggioli Lion del nostro Distretto, che illustra il modello proposto.
Numerosissimi sono stati inoltre gli interventi a livello di Club per il finanziamento di comunità terapeutiche per tossicodipendenti in tutto il distretto.
Il tema "Sanità" è stato affrontato sotto il duplice aspetto dell'informazione collettiva e dell'intervento diretto per la soluzione di problemi individuali con spontanea adesione.
In particolare lo studio sulla talassemia, con la sua vasta e scottante problematica, è stato motivo di incontri, service, progetti e attività, coordinate oltre che dal comitato presieduto dal Lion Messina anche dai Lions Strafile e Acquafredda. Il Club di Bari-Aragonese ha organizzato a tal uopo il 18 dicembre una originale ed affollata riunione-spettacolo con la partecipazione gratuita di noti artisti allo scopo di informare e sensibilizzare la comunità sulla prevenzione e la cura dell'anemia mediterranea e di raccogliere fondi con i quali sono state acquistate 18 pompe da infusione da donare ad altrettanti affetti da talassemia.
Tra le innumerevoli iniziative merita di essere menzionata quella a carattere circoscrizionale che ha visto impegnati i Clubs delle Marche per la istituzione in Ancona di un centro di citogenetica e diagnosi prenatale, diretta dal prof. Milani - Comparetti dell'Università di Ancona.
Il problema del diabete, infermità che occupa il terzo posto tra quelle che flagellano l'umanità, è stato trattato sotto gli aspetti sociali e dietetici dai Clubs di Montesilvano e Giulianova, da quelli di Brindisi e Taranto.
L'educazione sanitaria, invece, ha visti impegnati i Clubs di Mesagne con "Educazione alla salute", Lanciano, Ortona e Vasto con "Le Usl, una idea da salvare" Civitanova Marche con "Sanità: che fare" dell'on. Foschi ma soprattutto Ancona-Colle Guasco con la giornata di convegno sulla "medicina al servizio del cittadino". In tali prospettive il Club di Bari-Aragonese ha fatto tenere un ciclo di lezioni dalla Croce Rossa Italiana per il primo soccorso a Leos e figli di Lions – ed il Club di Manduria ha promosso la istituzione del laboratorio istopatologico presso l'ospedale civile locale.
In sintonia, si è svolta la sollecitazione di quello autentico servizio nella promozione umana che è la "donazione degli organi".
La "banca degli occhi" in Abruzzo e il Centro prelievi e trapianti presso l'ospedale di Avezzano, creazioni della nostra associazione, si sono arricchiti di ulteriori attrezzature chirurgiche e di tipizzazione di molti

**Il tavolo della Presidenza. Parla Treglia.**

altri soggetti da trapiantare. Presso tale centro di Avezzano si terrà una giornata scientifica, con interventi in diretta a circuito televisivo chiuso, di aggiornamento sulla cheratoplastica alla presenza dei due piú prestigiosi oculisti che in Italia si interessano dei trapianti di cornea. Molti Clubs del distretto si sono adoprati per la istituzione di sezioni AIDO individuate in relazione delle sedi Lions del nostro distretto - come Vasto e Casarano.

Per quanto riguarda la Donazione del sangue, Bocci ha curato la costituzione di alcune nuove sezioni comunali dell'Avis, mentre si è provveduto all'organizzazione di corsi di educazione sanitaria sul dono del sangue in varie scuole di ogni ordine e grado: il Club di Rimini-Malatesta ha realizzato e distribuito agli alunni delle scuole superiori un opuscolo sulla funzione di donazione del sangue e sulle trasfusioni mentre il Rimini-Riccione ha curato la pubblicazione "I Lions per la vita: delizie e misfatti del fumo" donata alle scuole, enti pubblici, circoli, palestre sportive.

Per la conservazione dell'Udito, la fondazione Lions appositamente costituita da Bari-Svevo e Molfetta, con il patrocinio della cattedra di audiologia dell'Università di Bari e del centro ricerche e studi Amplifon, ha organizzato un corso di aggiornamento per il personale docente degli istituti "Filippo Smaldone" di Lecce. Al corso sono intervenuti i piú illustri docenti dell'Università di tutta Italia, tra i quali il Lion prof. Quaranta, che hanno trattato il tema sotto i diversi profili delle metodiche di indagine funzionale dell'udito, della topodiagnosi delle sordità, della strategia riabilitativa. Meritevole è stata l'iniziativa del Club di Boiano che ha effettuato l'esame audiometrico presso le scuole elementari della zona.

Proseguendo con la sua ormai consolidata esperienza, Angelo Cioci ha intensificato quest'anno la sua attività a favore dei disadattati finalizzandola alla istituzione di corsi di aggiornamento per docenti, della scuola d'obbligo nei Clubs di Faenza, Cesena, Rimini, Cattolica, Jesi, Civitanova e Macerata.

Al fine di preparare ad accogliere consapevolmente i bambini handicappati e seguirli con particolare ed amorevole cura sono state organizzate conferenze per docenti e genitori e dibattiti impegnativi nei Clubs di Maglie, Monopoli, San Benedetto, Ascoli Piceno, Forlì, Ravenna.

Il Comitato che aveva come oggetto di attività l'agricoltura – affidato al Lions Schittulli – ha ritenuto opportuno soffermare l'attenzione sul piano agricolo nazionale recentemente predisposto dal ministero dell'agricoltura e foreste per definire obiettivi, azioni, previsioni finanziarie e procedere per il quinquennio 86-90.

Per il Comitato presieduto dall'attivo e competente Lion Andrea Milella, indirizzato ai problemi dell'Agriturismo, le attività, in seguito all'approvato strumento legislativo in favore dell'agriturismo regionale pugliese sono state rivolte alla graduale, seria e coordinata attuazione di quelle iniziative ed interventi già predisposti a livello organizzativo programmatico.

I problemi giovanili hanno rappresentato quest'anno un punto di riferimento costante. Conoscete tutti la particolare dedizione ed attenzione che ho voluto dedicare ai giovani,

# XXVI Congresso Distrettuale

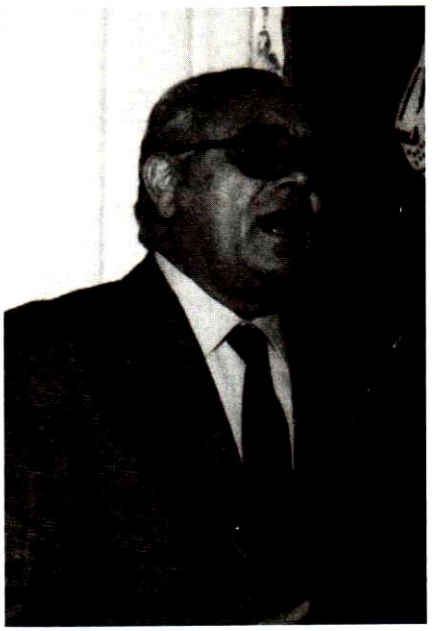
promuovendo ogni attività intesa a prospettare loro piani di indagine e costruire progetti per il loro futuro. In fedele assonanza vanno intese le iniziative dei Clubs di Jesi e Fabriano che hanno interessato le istituzioni locali attraverso questionari, indagini per poter offrire ai giovani consapevole orientamento sul corso di studi da intraprendere. Celebrandosi l'anno internazionale del giovane la nostra attenzione è stata rivolta alle problematiche inerenti le previsioni occupazionali, motivo di serie riflessioni per la crescente disoccupazione, fattore di ulteriore insicurezza ed ansia per i nostri figli. Nel generoso tentativo di riempire, anche in questo settore, gli spazi vuoti dell'indifferenza e della devianza con quelli dell'amore e della cultura in tutte le sue forme, abbiamo consolidato valide iniziative a favore dei giovani. Mi piace ricordare il viaggio a Strasburgo al Consiglio d'Europa che ha suscitato reazioni entusiastiche anche per l'accoglienza riservata ai nostri ragazzi dai parlamentari europei italiani e dai Clubs di Strasburgo e di Kell; oltre che la visita a Ginevra, Parigi e Schaffusa. In questa ottica va considerata pure l'opera dell'addetto agli scambi giovanili Augusto Vaccarella e soprattutto la ormai consueta organizzazione del Campo Azzurro da parte dell'attivissimo Luigi Ferraioli, nella città di Senigallia con la collaborazione dei Clubs marchigiani limitrofi e l'aiuto del valido vice Governatore Franco Tentindo.
Sottolineo, inoltre, tra le numerose istituzioni di borse di studio stanziate per premiare i giovani piú meritevoli in occasione di concorsi banditi ad es. dal Club di Cattolica e Senigallia, quella istituita in onore del compianto avv. Bruno Borgiani del Club di Macerata, quella istituita per la scuola forense fondata peraltro dal Lions Club di Lucera, ma soprattutto quella del valore di L. 10 milioni conferita alla fondazione Galilei per studenti meritevoli e bisognosi, in occasione di un importante incontro con il prof. Zichichi che ha trattenuto i Lions di Bari-Aragonese sul tema: "La scienza al servizio della Pace".
Un grosso ringraziamento intendo esprimere a Giovanni De Vitis per la raccolta di L. 5.000.000 per la Fondazione Lions, e ai Leos, primi interpreti delle istanze giovanili che con grande intuizione e volontà costante hanno realizzato esperienze esaltanti come il congresso distrettuale di Barletta e quello nazionale a Rosa Marina di Brindisi, ma soprattutto con il conforto vigile ed esperto di Matteo Bonadies e Paolo Barbanti, Nicola Milandri e Giovanni Capozza, miei ottimi collaboratori,

**La solenne apertura.**

hanno affrontato problematiche interessanti ed effettuato service cospicui di cui il Presidente del Distretto Leo Gianluigi Tisi vi fornirà un resoconto esemplare.
Ultima, ma solo in ordine di tempo, l'attenzione da rivolgere alla Stampa soprattutto in relazione al tema di studio condotto durante l'anno sulla informazione come garanzia di libertà da Antonio Grimaldi e Sorrentino. È fuori dubbio che la nostra stampa è stata un canale validissimo per portare all'esterno le nostre iniziative. Ha rispettato le legittime aspettative dei soci nei limiti del possibile e quelle della pubblica opinione, giacché, come era stato auspicato, la nostra rivista 108/A è stata spedita a tutti i municipi del distretto, sedi di Lions Clubs, a tutte le biblioteche e circoli culturali indicati dagli addetti stampa delle circoscrizioni nonché ai parlamentari, assessori alla cultura provinciali e regionali, a tutti i Leos. Le tematiche affrontate sono state tutte ricche di motivazioni e valide socialmente, all'insegna di un Lionismo che sta al passo con i tempi. La mia fiducia e i miei propositi nell'affidare questo settore a Lions sensibili ed attenti oltre che di sicuro prestigio professionale, non sono andati perduti. Un ringraziamento sincero voglio esprimere al direttore della nostra rivista Giovanni Acquaviva, al suo vice Paolo Magno; all'addetto stampa Michele Campione e al sempre disponibile editore Nunzio Schena.
Doveroso mi sembra il richiamo al Seminario multidistrettuale tenutosi a Bari sull'obiettività e completezza della informazione come garanzia di libertà, tema di grande attualità, esaminato e discusso prima nei Clubs di tutta Italia da tutte le angolature, di chi gestisce l'informazione giornalistica e da chi ne fruisce. Il Convegno, momento qualificante per la lucida disamina affrontata dai prestigiosi oratori oltre che per le analisi illuminanti e proposte incisive emerse dagli autorevoli interventi, ha riscosso pieno successo, grazie alla collaborazione dei Presidenti e di tutti gli amici baresi, del P.D.G. Tarsia-Incuria e Favia e dell'infaticabile Enrico Bottiglieri, Nicola Di Cagno. Anche un convegno, come ha giustamente concluso il Presidente del Consiglio dei Governatori Paolo Bernardi, tanto attento e presente alle manifestazioni del nostro distretto, può essere un modo per irradiare messaggi puntuali specialmente se diretti alla rivalutazione dell'Uomo e dei suoi diritti. Questo fine i Lions intendono raggiungere riconfermando la loro attiva partecipazione nella società per promuovere la genuina collaborazione per una pacifica convivenza. In questo senso l'attualità del Lionismo è stata svolta egregiamente dal past direttore inter. Taranto, e ampiamente dal seminario di formazione ed informazione Lionistica tenuto dai past Governatori De Gregorio e Leopardi a San Severo oltre che dai pregevoli interventi dei P.D.G. Martelli e Favia in molti Clubs del distretto.
La validità dei services svolti instancabilmente e con successo dalle Lionesses del nostro distretto sarà verificata dalla relazione della delegata Caterina Favia, che, unitamente alle Presidenti Nannavecchia, Amendolito e alla delegata per l'estensione Lucia Biancofiore, con vigore intuitivo, ha condotto un'azione feconda, indirizzando la volontà, la sensibilità e la disponibilità, prerogative dell'"Essere donna" in una direzione ben precisa e mobilitando fasce di consensi sempre piú ampie per problemi di interesse collettivo. La conferenza nazionale tenutasi a Bari ha confermato l'impegno delle Lionesses a rendersi artefici dei mutamenti della società e mi ha dato ancora una conferma dell'importanza di essere sempre affiancati nel nostro operare dalla presenza della Donna che conserva e rinnova il gusto del vivere e la passione di andare avanti, perché, come è stato detto, è nella donna che la vita resta ed abita in maniera piú immediata, piú feconda e piú fiduciosa.

Amici,

ho voluto guardare serenamente ma francamente ai fatti, evitando il possibile avallo di illusioni o interpretazioni ottimistiche. Sarebbe un accettare acriticamente apparenze fallaci se non si sottoponesse opportunamente la situazione ad uno specifico esame. Nonostante ciò, confido nella benevola valutazione del nostro operato e chiedo venia per quella parte di responsabilità che posso aver avuto nel determinare ritardi o rinvii che, sempre, non era certo nelle mie intenzioni di provocare.



Abbiamo operato, muovendo secondo le reali possibilità di azione, rivolgendo l'occhio e la mente all'ultima regola del nostro codice etico "sempre mirando a costruire e non a distruggere", nella costante proposizione di ottenere un risultato piuttosto che bloccare tutto per qualcosa che avrebbe potuto magari essere fatta meglio. Del resto vi è un detto popolare che dice: il meglio è nemico del bene. Con ciò non ho la pretesa di aver dato risposte esaurienti e definitive, né quella di giustificare eventuali insufficienze, ma solo la ragionevole necessità di assicurare a tutti che alcuni risultati sono stati raggiunti, altri ancora sono prossimi e saranno certamente acquisiti. Ora consentitemi un ringraziamento a tutti voi Lions del distretto che con impegno, entusiasmo e disponibilità avete determinato e costituito parte essenziale del patrimonio ideale del nostro sodalizio. Un pensiero intendo rivolgere a chi durante quest'anno faticoso ma felice mi è stato piú di tutti di grande aiuto; con la sua continua vicinanza, con le sue frasi di incoraggiamento mi ha fatto superare momenti di stanchezza o di tensione; ha saputo creare un'atmosfera di cordiale intesa in tutti gli incontri: a mia moglie. So peraltro di interpretare anche il suo pensiero esprimendo a voi, che ci avete accolto nelle vostre città, ma piú nei vostri cuori con un ineguagliabile calore umano, i sensi della nostra piú profonda gratitudi-

# XXVI Congresso Distrettuale

ne per averci onorato della vostra stima e della vostra affettuosa, squisita, generosa ospitalità. Mi è altresì molto caro poi rivolgere un altro sentito ringraziamento a coloro che con tanta comprensione, sopportazione e spirito di servizio sono sopravvissuti alla sfibrante attività cui li ho sottoposti togliendo insieme tempo al loro lavoro e alle loro famiglie; a coloro che mi hanno affiancato: il paziente ed instancabile segretario distrettuale Mario Formica, il preciso ed attento tesoriere Armando Formica, i due sempre efficienti cerimonieri Raffaele Petti e Giuseppe Basile ed il valido addetto alla segreteria Mino Sasso. Consentitemi ancora che con un ideale abbraccio esprima la mia piú viva riconoscenza ai Vice Governatori Amato Cameli, Francesco Tentindo, Giacomo Falcone, Giovanni Vitulano, Nicola di Cagno e Giuseppe Ciasca, uomini validi e Lions convinti, per avere profuso instancabilmente ogni loro energia al fine di esaudire ogni mia richiesta.

Amici, un commiato, ogni commiato, anche se atteso, fa affiorare inesorabilmente alla mente una serie di ricordi, sensazioni, sentimenti. Se volessi, quindi, soffermarmi su ciò che la conclusione del mio mandato ha significato per me, rischierei di dire forse troppo ancora e di trattenermi in una sfera che non può non rimanere privata. Citare tutto sarebbe stato comunque estremamente difficile e avrei rischiato comunque l'incompletezza.

Ora è necessario che formuli solo un saluto ed un augurio. Un saluto a tutti coloro che ho avuto la possibilità di incontrare ed apprezzare; un augurio, che sorge dal profondo del cuore rivolto a colui il quale sarà affidato il compito di reggere le sorti del nostro Distretto, giacché il suo valore, la sua spinta ideale, la sua volontà realizzatrice costituiranno premessa indispensabile per un'azione feconda.

Con tale certezza e con la speranza che il mio "passaggio" non sia stato vano, continuerò ad agire per testimoniare ed a donare per essere.

Se, come è stato detto, siamo dei viandanti che hanno abbandonato la casa, la dimora dei valori e delle certezze, il senso del viaggio non è nella méta ma nella strada che, lentamente, faticosamente, percorriamo - Grazie.